

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3936 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 28 settembre

Corriere elettorale

Poichè, per quanto ne sappiamo finora, si può positivamente ritenere che, nelle prossime elezioni, non saranno variate le norme che regolano nelle elezioni del 1880 il viaggio a prezzo ridotto degli elettori, pubblichiamo, a soddisfazione di chi ce li domanda e per norma di tutti gli interessati, gli schiarimenti che seguono: « Agli elettori politici che dal luogo di loro abituale residenza si recano al proprio collegio per la elezione del deputato al Parlamento, si accorda il ribasso del 75 per cento sui prezzi ordinari di viaggio per ferrovia.

La riduzione di prezzo è accordata nei quattro giorni che precedono la votazione, per andare al collegio; nei quattro giorni susseguenti alla votazione, per tornare in residenza; e nel giorno medesimo della votazione, semprechè si possa giungere al collegio in tempo utile.

Per ottenere la riduzione pel viaggio di andata al collegio, gli elettori debbono presentare alla stazione di partenza, insieme al certificato di iscrizione nelle liste elettorali, una dichiarazione compilata su di un apposito modello a stampa, rilasciata e firmata dal sindaco del comune ove l'elettore abitualmente dimora.

Questa dichiarazione l'elettore deve ritirarla personalmente dagli uffici municipali della città ove ha la sua dimora ordinaria, mostrando il certificato d'iscrizione nelle liste elettorali, senza di che gli sarebbe negata.

Per ritornare dal collegio al luogo di ordinaria residenza, l'elettore dovrà ritirare personalmente dal Comune, ove esercita il diritto di elettore, la dichiarazione pel viaggio di ritorno. »

APPENDICE

1

Parola d'Onore

Novella Spagnuola

I.

La Sierra Morena attraversa il mezzogiorno della Spagna dalla frontiera del Portogallo, ove i suoi primi contraforti dominano il corso del Guadiana, fin verso le sorgenti di questo fiume, e le pianure due volte celebri di Montiel, presso i confini delle provincie della Mancia e di Murcia. In quella lunga estensione la montagna separa l'Andalusia dall'Estremadura, e dispiega tutte le sue selvagge bellezze presso la città di Llerena sulla via che conduce da Cadice a Merida.

Poco lungi da questa via, e sul versante che discende dalla parte dell'Estremadura, si vedeva, una mattina, scendere per il pendio di una strada sassosa, un gruppo che procedeva con passo lento e smisurato. Questo gruppo si componeva di tre uomini coperti delle loro cappe, le quali, come si usa nelle occasioni solenni, cadevano diritte lungo il corpo, a guisa di vesti di lutto. Precedeva quegli uomini una mula che portava sulla groppa una piccola bara bianca e azzurra, coperta di fiori.

Le inondazioni

RIMEDI

« È necessario, abbiamo detto ieri, che il governo assicuri la piccola proprietà, sulla sua sorte, peggio che compromessa. » E dobbiamo confermare oggi. Purtroppo, in Italia, un sistema gelosamente accentratore ci ha abituati, e ridotti senza meno, a questa necessità di ricorrere sempre, per riparo, alla provvidenza governativa.

Oh se Marco Minghetti, il quale ha saputo insegnare come qualmente il governo « in ogni tempo deve manifestamente professare questa speciale massima: di abituare i cittadini a far da sé, » avesse saputo tenersi fedele, nella pratica, a così santa dottrina!

Se Marco Minghetti, che ha saputo proporre l'amministrazione autonoma per regioni, avesse amato un po' meno il potere! se avesse saputo rinunciare, quando la destra conservatrice ha respinto quel progetto!

I tempi sarebbero ben venuti a lui, e un saggio sistema di decentramento, — più savio, politicamente parlando, di quello ch'egli proponeva, — avrebbe resi a quest'ora capaci ed atti, così le provincie, come i comuni, come gli stessi privati, a « far da sé ».

Ma insomma il Marco Minghetti della pratica ha tanto radicalmente smentito quello dei libri; ma la destra ha tanto febbrilmente avvocati al centro ogni potere, ogni forza, ogni mezzo; ma la sinistra, fin oggi, ha così bene mantenuto il sistema altra volta condannato, che quella di ricorrere al governo

è sempre, più che mai, una necessità assoluta, indeclinabile.

Ebbene: il governo dunque sopporti le conseguenze del sistema che ha creato, e voluto mantenere. La piccola proprietà è gravemente compromessa nel presente e per l'avvenire? Le è stato tolto ogni mezzo di crearsi riserve, pei casi nei quali fossero necessari spese e provvedimenti eccezionali? Il governo ci pensi.

Non si ha diritto di lasciarla a sé stessa, poichè si è voluto tutelarla, angustiarla, sfruttarla deplorabilmente sempre; poichè i proprietari furono ridotti a dover fare unico e malcerto assegnamento sopra i puri mezzi di sussistenza quotidiana. Non si ha diritto a lasciarla perire, perchè, in verità, i tempi non volgono, e non devono e non vogliono venire volti, a favore delle grandi fortune, specialmente agricole.

Il governo ci pensi. Per chi intende, — e fino a che i termini del problema sociale non siano più chiaramente posti e risolti, fino a che le associazioni dei lavoratori non sorgano, forse, a sostituire la proprietà individuale, — i piccoli proprietari sono e saranno soli benemeriti di ogni progresso dell'agricoltura, di ogni incremento della produzione, di ogni miglior essere della classe lavoratrice.

Aiutami dunque, per dovere, e per utilità. E i mezzi? Li abbiamo via via indicati discorrendo molto, troppo dirà qualcuno, delle inondazioni e delle conseguenze. Prima di tutto, buttiamo a parte ogni sbagliata, o non sincera, preoccupazione pei bilanci dello Stato. Quando il governo avrà assicurata

definitivamente, col rimboscamento dei bacini fluviali e colle opere idrauliche necessarie, la sicurezza della produzione agricola in queste fertili provincie, il bilancio ed il credito nazionale non ne saranno che avvantaggiati, e durevolmente davvero.

Discentriamo: ecco un'altro mezzo. Affrettiamoci ad « abituare » non solo, come insegna Marco Minghetti, ma ad *abilitare* i poteri locali, e le forze, i valori, le attitudini individuali, a « far da sé ». Oggi lo spazio non ci consente di estenderci su questo argomento essenzialissimo. Ma ne parleremo, lieti fin d'ora che il governo, per la parte progressista, mostri d'intenderne tutta l'importanza e l'urgenza, poichè figura tra i primi iscritti, nel programma che verrà svolto prossimamente a Stradella.

Questi, ed altri che indicheremo, i provvedimenti radicali, organici, definitivi. Ma oggi vi hanno le necessità urgenti che abbiamo indicate ieri, e che richiedono provvedimenti immediati. Ne parleremo domani, e con questo sarà chiusa, speriamo per sempre, questa triste rubrica delle inondazioni, alla quale abbiamo dovuto, e voluto, dedicare quindici giorni quasi di attenzione quasi esclusiva.

E chi crede abbiamo peccato trascurando le questioni politiche nel momento più acuto della comune sventura, e quando problemi ardui e paurosi si affacciavano per la soluzione, scagli la prima pietra.

Pei fratelli dell'esercito

A Verona, a Venezia, a Padova, e, crediamo, a Treviso, Belluno, Rovigo, e in ogni provincia dan-

— Sì, ma le son gocce da litro. Non vedete com'è tutto coperto il cielo? Chissà se è capace di mandarci qualcosa.

— È una minaccia e nulla più. Senza un buon temporale non avremo pioggia. E cosa volete fare, se Dio, che pensa a tutto, s'è dimenticato dell'acqua?

— Andiamo — disse la donna — il pranzo è pronto. Giovanni, — agguiste avvicinandosi al padre, — Stefania è là che piange e torna a piangere; i singhiozzi si succedono come i grani del rosario. Va da lei, e sgri-dala, perchè ponga fine a quelle lagrime che offendono Dio.

Il marito si avanzò nella camera; lo zio Bastiano andò ad attaccare la mula alla mangiatoia; e Maria Giuseppina, la donna che aveva parlato, dopo aver ricevuta e piegata la cappa del terzo uomo, ch'era suo marito, preparò sulla tavola una rustica refezione, secondo lo esigevano l'uso e le circostanze, in testimonianza di gratitudine per le persone che onorano della loro presenza i vivi ed i morti.

Questa refezione consisteva in un intingolo di carne di caprone abbastanza buona a mangiarsi nella montagna — di porco salato e di legumi; poi veniva un piatto di olive, una pasta fritta circondata di miele, ed una brocca di vino.

— Finalmente — disse Maria Giuseppina, quando furono riuniti — sono riuscita a raccogliervi tutti, meno lo

neggiata dalle inondazioni, si è parlato di una lapide da porre, o di una medaglia da coniare, in memoria dei veri atti di eroismo operati, per soccorrerci, dai nostri fratelli dell'esercito.

Non sappiamo ancora se a Verona si vorrà decidersi per la lapide, o se non si vorrà invece accettare la proposta della Nuova Arena per una specie di medaglia commemorativa, equivalente, o quasi, a quelle per le campagne patrie. Ed è dubbio che il ministero della guerra favorisca questa proposta, e ne consenta l'esecuzione. Ne sappiamo bene cosa abbia deciso, o voglia decidere Venezia.

Ma in ogni caso, appunto da tanta disparità ed incertezza di gusti e di propositi in un comune intento, risulta evidente, secondo noi, la necessità che tutte le provincie si accordino per soddisfare, in modo uniforme, e con pari dispendio, il debito di gratitudine da tutti i comitati provinciali. Un Comitato composto di rappresentanti di ognuna delle provincie danneggiate avrebbe, anche presso il ministero della guerra, quell'autorità che rappresentanze speciali non potrebbero avere.

È indubitato d'altronde che, dato si deliberi la medaglia commemorativa, essa riuscirebbe più grata e più onorevole pei nostri fratelli dell'esercito, quando portasse iscritti i nomi di tutte le provincie da essi difese, piuttosto che quello di una o dell'altra soltanto. In conclusione: siamo tutti concordi nel concetto che si deve fare: facciamo dunque assieme, e presto, e bene.

zio Bastiano che va in estasi quando può conversare colle sue mule.

— Maria Giuseppina, tu che sai tante cose — disse l'allegro vecchio, dopo di essersi seduto a tavola e di aver fitto il segno della croce — i guori forse che i mulattieri arrivano sempre gli ultimi? E la ragione te la dico subito. Un giorno che la Divina Maestà dava udienza, si presentarono al suo trono i preti e gli domandarono una buona vita: il Signore l'accordò loro. Dopo i preti vennero i frati, e chiesero la stessa cosa. Il Signore rispose loro che erano giunti troppo tardi; e che quel favore era già stato accordato ad altri. Allora essi domandarono una buona morte, e il Signore la concesse loro. Finalmente capitarono i mulattieri e domandarono anch'essi una buona vita. — E' troppo tardi, disse la Divina Maestà. — Ebbene, Signore una buona morte. — Anche per questa è troppo tardi; tutto ciò è stato domandato ed accordato. — Da quel giorno i mulattieri non possono fare nè una buona vita nè una buona morte, ed arrivano sempre tardi. Stefania — aggiunse egli indirizzandosi alla madre del povero angioletto che avevano seppellito — mangia, mangia. Uno stomaco vuoto non consola il cuore. Se tu piangi i tuoi peccati quanto piangi la morte del piccino, la tua eterna salute è assicurata.

(Continua.)

L'arginamento dei nostri maggiori fiumi

Pubblichiamo, pel suo valore di attualità, il seguente scritto che ci viene gentilmente comunicato:

È questo il titolo di una memoria del chiarissimo prof. Turazza, letta alla R. Accademia il dì 17 gennaio 1875, la quale, nelle sue conclusioni, in questi giorni di disastrosissime rotte, dovrebbe esser nota, tanto agli idraulici, che a tutti quelli i quali hanno interessi speciali da tutelare.

Il Turazza mostrasi fautore del sistema dell'arginamento, che il Lombardini chiamò una delle nostre glorie; ma vuole che « desso venga adottato con maggiore previdenza, lasciando al fiume ampie gole, con argini maestri a grande distanza dalle due sponde naturali, e libero senza argini nel proprio delta. Allora soltanto il sistema dell'arginamento, con argini sovrachianti le maggiori piene, non andrà più soggetto a dubbio veruno, e le vaste provincie da esso salvate, benediranno, non dirò il buon senso, ma la scienza dei padri nostri. »

Ad ogni grave disastro prodotto dalle rotte de' nostri fiumi, sorgono accuse violente contro il sistema dell'arginamento, mosse non solo dai tanti idraulici dei caffè, ma da illustri ingegneri, quali il francese Dausse, che si associa a criticarlo, preferendo questa malaugurata profezia: — « che un tale sistema, passando da un disastro a disastri più grandi e frequenti, possa condurre in fine alle catastrofi. »

Il professor Turazza combatte vittoriosamente le argomentazioni del chiaro ingegnere; fa però una eccezione per l'Adige « il quale, dopo la famosa rotta del settimo secolo, scorre sopra un terreno non suo, ed è vero pur troppo che una rotta negli argini di Legnago, ove il fiume è pensile, darebbe origine ad una nuova inavvezione del fiume, perchè sarebbe impossibile forse il chiuderlo e forzare il fiume a correre per l'antico suo letto; l'Adige è fiume pensile, e tale lo ridusse non già il sistema dell'arginamento, ma la sua propria natura, e le speciali condizioni del terreno circostante, salvato però da tanti secoli, appunto dal sistema. »

Ora dall'avverarsi della malaugurata profezia del cav. Dausse, in sette anni non ancora compiuti, siamo giunti alla realizzazione di quella del comm. Turazza poichè ha vii oggi gran rotta a Legnago, e due a sinistra dell'Adige stesso nel Padovano, e l'alveo del medesimo, da Lusitania al mare, in molti punti è asciutto e si passa a piedi.

Noi non siamo idraulici, nè profeti, ma dal momento che uomini competenti asseriscono che l'Adige tende ad unirsi al Po, esso potrebbe ora, per la rotta di Legnago, nella direzione del Canal Bianco, trovare una via aperta per il nuovo suo alveo; oppure, per le rotte unite di Masi e Sant'Urbano, tornare sul vecchio alveo e creare di nuovo a Pontelongo la fossa Claudia, se l'innalzamento dei terreni non glielo impedisse. Ad ogni modo tutto par possibile, come conseguenza di un disastro ritenuto impossibile.

Ci pensino gli uomini dell'arte e provvedano.

(Nostra corrispondenza particolare)

Codevigo, 26 sett.

Riavutomi alcun poco dall'angoscia de' primi momenti, vi scrivo per darvi alcuni ragguagli sul terribile flagello toccato a questo Comune, giacente quasi alla foce dei fiumi Brenta e Bacchiglione.

Le acque delle rotte di detti due fiumi si elevarono a tanta altezza nel territorio di questo Comune, da invadere i piani superiori fino a cinque metri.

Non appena si ebbe notizia dell'irrompere minaccioso e spaventevole

delle acque, avvenne un fuggi fuggi generale in cerca di scampo alla sinistra del Brenta, transitandolo sul nuovo ponte, providenzialmente di recente costruito. Bisognava esser qui la notte del 16 al 17 per vedere quel tristo spettacolo di fuggenti, per sentirsi straziare l'animo! Ben 2400 persone, delle quali circa 500 del comune di Arzergrande, stanno ammonticchiate in pochi fucili, in preda alla desolazione ed alla fame.

Casi moltissimi crollate e crollanti, animali in grandissima quantità annegati, masserizie perdute, messi distrutti, ecco il quadro miserando.

Infelicitissimo paese, il più disgraziato di tutti per la sua posizione topografica, costretto a ricevere tutte le acque che affluiscono ai tagli praticati nella frazione di Conche!

Le acque hanno incominciato a decrescere, ma passeranno lunghi giorni prima di vedere un po' di calma, prima di riattivare le comunicazioni! E poi? l'avvenire è ancora più desolante!

Il contegno della Giunta municipale fu superiore ad ogni elogio. Si è in permanenza, provvedendo, soccorrendo, per quanto i suoi mezzi permettono. Ognuno fece il dover suo. L'assessore signor Comello nob. Antonio, dimentico delle proprie disgrazie, delegato nella frazione di Conche a soprintendere ai bisogni, si moltiplicava instancabile; il giovane Veronese Arturo con rara abnegazione e coraggio lo si vede accorrere ove il bisogno si appalesa, largo di soccorsi e di assistenza; il sindaco, l'assessore Pola si trovarono ovunque.

Ieri abbiamo avuta la visita del Ministro Baccarini accompagnato dall'infaticabile nostro deputato e dal comm. Maurognato. Ripartì visibilmente angosciato, lasciando la sicurezza che il Governo Nazionale verrà a sollevare la jattura di questo infelice territorio. La visita dell'eminente personaggio ha sollevato alquanto il Rammentateci caldamente alla carità cittadina, perchè man mano che si conosce l'entità delle disgrazie, la rilevanza dei danni e bisogni diviene sempre maggiore.

Leggiamo nel *Tempo*:
Notizie da Rovigo, attinte sul luogo, ci danno pur troppo la triste certezza che quella provincia dovrà soggiacere ad una totale allagazione.

Questo giudizio dato da persone tecniche è tratto da ciò, che l'Adige non può trovare altro sfogo che su quel territorio, dovendosi per necessità riversare nel canal Bianco, che come sa ognuno, attraversa in tutta la sua lunghezza la provincia di Rovigo fino al mare.

Ora, chi pensi che l'Adige attualmente getta per la bocca della rotta, larga 280 metri, una quantità d'acqua giornaliera di circa ottanta milioni di metri cubi, comprenderà facilmente come non valga opera umana ad impedire od anche solo a ritardare la catastrofe.

E chi pensi ancora alla giacitura del territorio di Rovigo in relazione al luogo in cui avvenne la rotta, ed alle altre provincie già allagate, potrà facilmente misurare fin d'ora i danni attuali e futuri cui dovranno soggiacere quei luoghi.

Telegrammi privati annunziano che il Comitato di Parigi per soccorso agli inondati deliberò l'organizzazione di un grande concerto.

(Agenzia Stefani)

VICENZA, 27. — La Rotta del Guà a Sarego, lunga oltre un chilometro, allaga parte dei Comuni di Sarego, Lonigo, Finella, Cologna e altre delle Provincie.

Baccarini ordinò l'immediata chiusura delle rotte del Brenta e la ricostruzione del respingente Paleocapa a Cortigliano.

VENEZIA, 27. — Il Governo invitò il Prefetto ad indicare a quali Comuni debbasi concedere la dilazione al pagamento della rata della tassa sui terreni.

Corriere Estero

Turchia e Inghilterra

Il *Memorial diplomatique* dice che la Porta ha ricevuto comunicazione dei disegni dell'Inghilterra, e che lord Dufferin ha assicurato Said pascià che l'integrità dell'impero ottomano sarà rispettata e che il trattato di Berlino sarà la base del riordinamento dell'Egitto.

In Egitto

Il ritorno del Kedive al Cairo fu solenne. Era accompagnato dai ministri e dai generali inglesi.

L'attendevano allo stazione Wolseley, il duca di Connaught, il generale Wallis e altri. Il Kedive ringraziò Wolseley e poi andò al suo palazzo nelle carrozze di corte.

Gli indigeni si astennero dall'accorrere a riceverlo. Stasera si faranno le illuminazioni della città.

Gli europei non si azzardano a frequentare i bazar e gli egiziani si rifiutano a vendere ai cani di cristiani.

Che scoperta!

Il *Mainzer* giornale clericale dice che Bismark si astenne dall'intervenire contro gli italiani che abbattono il potere temporale del pontefice per rispetto dei protestanti.

Congresso autorevole

A Manchester si è aperto un Congresso delle *Trades Unions*, per discutere i problemi sociali e preparare i movimenti popolari che preludiano alle grandi riforme sociali. Vi sono 160 delegati che rappresentano più di 500,000 operai.

Riordinamento dell'Egitto

Assicurasi che presto l'Inghilterra diramerà alle Potenze il progetto di riordinamento dell'Egitto, concordato colla Turchia.

Corriere Interno

San Martino dalla Battaglia. — Domenica 1° ottobre avrà luogo sul piazzale della Torre Storica di S. Martino, la 3ª estrazione di 58 premi a favore dei soldati feriti in uno dei fatti d'arme avvenuti nella campagna del 1859.

I soci saranno sempre bene accolti dalla Direzione e lo saranno pure i militari, gli studenti, e tutte le società che avranno il generoso pensiero di fare quel pio pellegrinaggio.

Le inondazioni

Al Ministero dei Lavori Pubblici sono già in corso i primi studi per le riparazioni da farsi nelle provincie danneggiate dalle alluvioni.

È intenzione dell'on. Baccarini di spingere i lavori nella stagione invernale colla massima celerità, affinché dalle opere governative gli abitanti delle campagne possano trovare un sollievo alle loro urgenti necessità.

Marina militare

Sappiamo che a mezzo dei piroscafi inglesi *Cyanus* e *Fulcrum*, partiti il primo da Londra il secondo da Liverpool, devono giungere rispettivamente a Spezia ed a Venezia parecchi materiali per le corazzate in costruzione in quegli arsenali. Ci consta poi che le rispettive Direzioni delle costruzioni ebbero invito di attendere con tutta solerzia alla prosecuzione dei lavori.

I nomi delle nuove navi

Sappiamo che dal ministero della marina vennero imposti i seguenti nomi alle tre navi da guerra in costruzione l'una nei cantieri di sir Arms rong a Newcastle, le due altre nel cantiere di San Rocco di Livorno.

La nave di seconda classe in costruzione a Newcastle si denominerà *Giovanni Bauson*; le due di terza classe in costruzione a Livorno si de-

nomineranno l'una *Andrea Provana*, l'altra *Sebastiano Veniero*.

Il bilancio dell'istr. pubblica

Ieri fu distribuito il bilancio di prima previsione del 1883 pel ministero d'istruzione pubblica. In confronto del bilancio definitivo del 1882 presenta un aumento di L. 1,007,575 58. La competenza del 1883 ascende alla somma totale di L. 29,409,693 50, escluse le partite di giro.

Corriere Veneto

Mogliano. — Nei giorni della fiera 7, 8 e 9 ottobre si daranno spettacoli a beneficio dei poveri pellagrosi e dei danneggiati dall'inondazione. Vi sarà pesca di svariati oggetti, fra i quali alcuni offerti dalla regina — la sera di sabato accademia vocale e istrumentale diretta dal m. Carlo Rossi — le sere dell'8 e del 9 concerti musicali della banda del paese — lunedì sera chiusura della pesca e fuochi artificiali.

Venezia. — Si erano recati a Lido per diporto alcuni forestieri; tra i quali erano una giovane sposa col marito.

La giovane sposa volle fare un bagno, e malgrado il mar grosso, scese nell'acqua con un bagnino.

Però le onde erano così impetuose che ella sfuggì dalle mani del bagnino stesso, ed abbenchè questi le fosse dappresso la violenza del moto della acqua gli impedì di riavvicinarsi e ricuperarla.

La povera giovine scomparve sotto gli occhi del marito e del bagnino, nè crediamo si sia potuto nemmeno riprenderne il cadavere.

Fu deciso da parecchie Società operaie di fare una dimostrazione in favore dell'esercito in seguito alle nuove benemerite da questo acquistate durante le inondazioni. Si dice che debba avere un aspetto puramente popolare.

Verona. — Sono 62 le case dichiarate inabitabili.
Vigonovo. — Fra le altre persone che si distinsero negli ultimi disastri delle inondazioni dobbiamo nominare l'egregio ing. Angelo Candio.

Cronaca Cittadina

Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale della lista pubblica data ieri L. 26383,12

Presso la B.ª Veneta:
Cav. Marco da Zara e nipoti 1500.—
Presso Carlo Vason:
Salvan Giuseppe maestro 10.—
M.ª Costantino Manzoni 500.—
G. B. Taboga 10.—
Costantini Guglielmo 10.—
Fratelli Luiselli 50.—
Morpurgo Davide 30.—
E. O. 20.—
Sotti dott. Leandro 30.—
Ferdinando prof. Gnesotto 10.—
P. R. 10.—

Presso B.ª Romiati:
Sacchetto Andrea 50.—
Presso B.ª Mutua Popolare:
Penada fratelli tipografi 20.—
Scalfo fratelli 200.—

Presso il *Bacchiglione*:
Rossi avv. Domenico 10.—
Vigliani avv. Aurelio 20.—
Battistutti Giacomo 150.—

Presso l'*Euganeo*:
C.ª Castelli Caterina ved.ª 100.—
Laba Mattiazzi 15.—
Plenti Andrea 10.—
G. B. M. 10.—
N. N. 2.—
Bartolomeo Soster 10.—
Famiglia dei Conti Lazzara 1000.—
Pilotti Antonio negoziante 10.—
Antonio Lando falegname 10.—
N. N. 2.—
Prof. Frari Michele 10.—
Calore Pietro 10.—
Fabris dott. Giovanni 30.—
Biaggini Vittorio 100.—
Fam. Giov. Pietro Smiderle 100.—
Prof. Cesare Sorgato 5.—
Leone Trieste e famiglia 800.—
Caterina Valier Osti 20.—
Bodin Modesto 10.—
Pavan Cirillo 10.—
Bonomi Todeschini Pietro e famiglia 100.—
Tomaso Angeli Castelli e dott. Angelo Castelli 25.—
Capit. cav. Forlani Antonio 40.—
Zaramella Luigi 10.—
Zaramella Ernesto 5.—

Presso Ufficio Centrale:
Agenti Ditta Maluta 58,50

Totale L. 31357,12

Ieri in Prefettura si è concluso un contratto a trattativa privata per la pronta chiusura delle due rotte di Ca-Morosini e Masi. E' questo un provvedimento della massima importanza tanto per chiudere le rotte della nostra provincia, prima che si chiudano le altre superiori; quanto perchè con due lavori che richiederanno la spesa di circa un milione e mezzo di lire, si avrà maniera di dar lavoro e pane a tanti individui disoccupati.

Il valente fotografo Vito Malaguti ebbe a fotografare tre vedute della rotta di Pontelongo.

Sono riuscitissime, e di un lavoro finito.

Egli con gentile pensiero le pone in vendita a totale favore degli inondati della nostra provincia. Ciascuna veduta costa L. 2. — Si venderanno presso i librai Duker e Draghi nelle cui librerie sono già esposte.

La Giunta Centrale di distribuzione dei soccorsi agli inondati nelle sedute 26 e 27 corr. mese continuò ad esaurire le domande pervenute per sussidi di danaro, oggetti di vestiario ecc. per i poveri inondati, deliberò di inviare in alcun luogo delle coperte e di sovvenire le popolazioni più bisognose con la complessiva somma di L. 9000.

Per rilevare poi davvicino il numero e lo stato della popolazione danneggiata dalle inondazioni e per suggerire sul luogo opportuni provvedimenti, alcuni membri della detta Giunta si recarono ieri (28) ad Este, Montagnana e Piove.

Dai benemeriti Comitati, di soccorso agli inondati, di Torino e di Milano venne comunicato che fu disposto a favore degli inondati di questa Provincia dal primo la somma di L. 2000 e di L. 3000 dal secondo.

Inondazioni. — Le impressioni maggiori prodotte dalle inondazioni si restringono adesso al fatto che la piovra, specialmente la notte, non vuole dare punto tregua.

Se i danni di queste piove, presi direttamente, si limitano per la città ad impedire il prosciugamento delle strade e delle case, la questione si fa più grave pel suburbio e provincia, poichè più difficili riescono i lavori per chiudere le rotte.

Eppure su ciò si concentrano gli sforzi delle autorità.

Già a trattative private presso la Prefettura fu fatto il contratto per lavori di chiusura delle due rotte dell'Adige a Ca Morosini e a Masi.

Sono poi incominciati i lavori per la chiusura della rotta a destra di Pontelongo, che ha una bocca di circa 200 metri; la direzione ne è affidata all'infaticabile ing. De Re.

Speriamo che il tempo voglia farla finita e che Giove Ser matore riprenda incontrastato l'impero, inquantochè altrimenti i lavori verranno ritardati e difficoltà seriamente.

Si ritarderebbe eziandio d'assai il prosciugamento dei terreni, mentre tante migliaia di persone hanno necessità di salvare i residui delle derrate, e assicurarsi un ricovero contro le intemperie.

Difatti la miseria è troppo grande perchè vi possa sopperire la carità privata, per quanto, qua e là, questa dia prove continue di non essere punto addormentata.

E poichè ogni giorno abbiamo a nominare qualche speciale opera di carità di questa o quella persona, dobbiamo oggi soffermarci sulla famiglia Cittadella Vigodarzere, tanto più che i primi benefici effetti furono risentiti da quel distretto di Piove, che tanto è travagliato.

Essi, come anche a Limena e Fontaniva, fecero costruire parecchie Zattere e, con queste, cooperarono al salvataggio di molte persone. Anzi nella loro grande fattoria di Arzarello presso Piove, ricoverarono e ricoverano tuttora 1500 persone, che forniscono di tutto il necessario. Per com-

pletare poi quanto riguarda questa famiglia diremo che anche il loro agente Graziano Rizzo ebbe merito grandissimo nel prestarsi ad impedire la minacciata rotta di Selvazano, e assai ebbe a prestarsi nell'opera di salvataggio; come ebbe pure a prestarsi assai l'altro agente Barbieri Luigi il quale a Lobbia, dopo salvate trenta persone, provvide al loro alloggio e mantenimento.

Gli agenti risposero perciò tutti agli ordini che loro ingiungevano di non badare a fatiche e spese di sorta per venire in soccorso degli inondati.

Ma se il fermarsi a tali opere di beneficenza allarga il cuore, si sente invece un vero dispiacere vedendo come vi è gente che approfitta delle sventure per propri guadagni.

Così a Vescovana per iscongiurare i pericoli di una imminente rotta del Santa Caterina si dovette lottare innanzi tutto contro gli operai, i quali esigevano prezzi esorbitanti, cioè Lire 2,50 per metro cubo di terra. Non vollero considerare che l'opera loro riusciva anche a salvamento delle loro case, delle loro terre, delle loro famiglie; ma si posero risoluti in sciopero, quando appunto il sopraggiungere delle acque della rotta di Masi rendeva più grave il pericolo.

Trovavasi però sul luogo il delegato Marchini, che aveva approvigionati quei paesi, ed egli, con quella energia che gli è abituale, fece circondare dalla cavalleria gli scioperanti e li costrinse al lavoro. Ne facciamo al bravo delegato le nostre congratulazioni.

Per tale modo in quella località venne scongiurato il pericolo, ma la disgrazia, secondo le ultime notizie, avvenne invece a Stanghella, come già fino da ieri noi avevamo preveduto.

Così la ferrovia per la linea di Bologna non va ormai che fino ad Este. Le nostre vie di comunicazione rimangono perciò ancora più ristrette, tanto più che anche sulla linea di Vicenza, oltre l'annunciato franamento di un tratto di argine stradale, si lamenta anche la caduta del ponte sulla Tesina.

Rendesi perciò doppiamente importante la linea di Cittadella, che sola ci tiene uniti in regolare corrispondenza col resto del mondo, tanto più che, per la mediazione del deputato Maurogonato, il ministro Baccarini starebbe per concordare coll'amministrazione delle varie linee che le merci a piccola velocità passino sulle dette linee consorziali senza aumento di spese per maggior percorso.

Di queste linee ebbe a servirsi lo stesso ministro Baccarini, il quale reduce da San Donà di Piave e Treviso, ov'ebbe a pernottare, passò per Cittadella a Vicenza, donde proseguì a visitare le rotte dell'Astico. Attività, quella del ministro, veramente meravigliosa!

La nostra appendice. — *Parola d'onore*, la novella spagnuola, che principiamo a pubblicare oggi, è non solamente un mirabile lavoro in linea d'arte, ma proprio uno dei più commoventi e drammatici racconti che la letteratura spagnuola, tanto ricca, possa vantare. Oredano a noi le nostre gentili lettrici. Leggano, e se ne troveranno più che soddisfatte. Parola d'onore.

Nomina. — Il bollettino giudiziario pubblica la nomina del signor Augusto Steneri a giudice presso il nostro tribunale civile e correzionale. Egli arriva fra noi preceduto da bella fama per le identiche mansioni da lui per parecchi anni sostenute con probità e intelligenza presso il tribunale di Este.

Società di Solferino e San Martino. — La Società di Solferino e San Martino ricorda come nella prossima domenica sul piazzale della torre storica di S. Martino della Battaglia avrà luogo la terza estrazione di 58 premi a favore dei soldati feriti in uno dei fatti d'arme avvenuti nella campagna del 1859.

Ne pubblichiamo la notizia nella rubrica « Corriere Interno ». Siccome però qui in Padova ha luogo la sede della Società e risiedono anche moltissimi soci, così ne facciamo questo speciale cenno in cronaca, sebbene per le disgrazie che colpiscono la nostra e le finitime provincie si abbia ragione a credere che ben pochi potranno in quel giorno fare il pio pellegrinaggio a San Martino.

Giusto lamento. — Sulla strada per Limena vi è un deposito di buccia. È tale il tanfo che emana da quel deposito che i cavalli, quando passano per quella casa, si rifiutano ad andare avanti.

Ne potrebbero derivare disgrazie. Raccomandiamo al municipio di provvedere in nome della pubblica sicurezza e dell'igiene.

Il custode dell'Arena. — La Giunta municipale ha saggiamente provveduto affinché il custode dell'Arena e del monumento giottesco trovati provveduto di una montura con cui possa presentarsi a ricevere i numerosi forestieri che accorrono a visitare quelle stupende glorie artistiche della nostra città.

Non trattasi punto di una montura come era stata immaginata quando pareva che a quel custode si volesse dare mansioni assomiglianti a quelle di un nonzolo, e che anzi la progettata montura ebbe a servire per far accorrere al negozio del sarto Galante al Ponte Altinate molti curiosi, i quali non avevano compreso che ricorrendo in quella giornata il primo di aprile, trattavasi unicamente di un pesce.

Adesso che a merito della Giunta e del sindaco la questione della nomina, non ostante lo scatenarsi di ira interessata, venne risolta onorevolmente con tanto plauso della cittadinanza, anche la questione secondaria del distintivo doveva venire risolta colla massima serietà.

E seria davvero e di ottimo gusto nella sua semplicità è la montura, la quale consiste in un bonetto fornito di un piccolo stemma municipale e di un vestito nero completo.

Come si vede le cose furono fatte per bene proprio fino alla fine.

La banda del 40°. — Dopo i silenzi imposti dalle ultime pubbliche sventure, quasi a fare sì che sovra esse il pensiero non si abbia a fermare sempre, ieri sera (28) potemmo ridire la banda del 40° reggimento fanteria.

I soverchi calori sono cessati, ma, ciò non ostante, un'elitta di gente assisteva sotto le Loggie del monumentale Caffè Pedrocchi ad ammirare i bravi suonatori, i quali si ebbero molti vivi applausi, specie quando fecero udire le armonie del *Faust* di Gounod.

Pareva che per un istante si potessero dimenticare le ambascie prodotte da tante disgrazie, e le chiacchiere sviavano da queste il pensiero, mentre fra un pettegolezzo e l'altro e un saluto, si sorseggiava l'eccellente birra che con felice innovazione il conduttore di quello stabilimento ha saputo introdurre per convincere sempre più il pubblico che bisogna andare da lui.

Intanto l'autunno cammina e di queste serate potremo averne ancora ben poco; approfittiamo perciò delle ultime, tanto più che abbiamo vero bisogno di un po' di svago per sottrarci all'incubo di tanti affanni che resero così triste la cadente annata.

Vittima del lavoro. — Un povero operaio di quelli che lavorano al nuovo palazzo delle Poste riceveva alcune contusioni abbastanza gravi alla gamba destra a causa di un trave ch'ebbe a cadergli addosso. Venne trasportato subito al Civico Ospedale per le relative cure.

Borseggio. — Un nostro concittadino fu vittima di un borseggio non indifferente.

Trovavasi egli a fare un viaggio, quando gli giungevano le notizie delle

inondazioni pensò subito e decise ritornarsene a casa.

Aveva portato seco un portafoglio contenente 1200 lire; quando però giunse fra noi il portafoglio gli era stato destramente rubato, mediante taglio nel soprabito.

Autore del borseggio dev'essere stato un elegantissimo signore che seco lui parlava nello scompartimento ferroviario di prima classe, in cui entrambi ebbero a fare il viaggio da Bologna a Padova.

Una al di. — In un liceo il professore di filosofia chiede ad un allievo, figlio di un grosso speculatore di Borsa:

— Vediamo: come distinguete un'azione buona da una cattiva?

— E facile — risponde l'allievo. — Le azioni buone sono quelle in rialzo e le cattive quelle in ribasso. —

Bollettino dello Stato Civile del 26

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Matrimoni. — Gilardi Andrea di Giacomo, agente privato, celibe, con Da Lumi Luigia fu Luigi, casalinga, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Grassi Gemma di Antonio, d'anni 3 mesi 9. — Mazzucato Sante fu Natale, d'anni 43, facchino coniugato. — Paccagnella Giacom Samaritana fu Andrea, d'anni 76, casalinga, vedova. — Due bambini esposti. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — *La vita nuova* — Frontino e Mar uccia — Ore 8 1/2.

Un bel caso. Il sig. H. Ch. gran fabbricante in Roma negli ultimi mesi del passato anno 1881 fu attaccato da lenta bronchite proveniente da un erpete e che occupava altre volte vari punti della pelle e che allora era completamente scomparso. Curato in tutti i modi da medici distintissimi nulla dava a sperare della sua salute anzi di essa disperavasi totalmente. Fu allora che venne visitato da un suo amico G. B. che gli propose di usare lo sciroppo di Pariglina composto preparato dal cavaliere Mazzolini di Roma, e con l'intesa del medico curante fu subito incominciata la cura. Il sig. H. Ch. trovossi in men d'un mese in buono stato di salute. La tosse, la tosse, l'affanno, i sudori notturni, lo sputo abbondantissimo, tutto a poco a poco diminuì, e finalmente scomparve, ed ora trovasi perfettamente guarito pel solo ed unico uso dello sciroppo di Pariglina. Noi siamo disposti a chi lo desiderasse, di fornire tutti i dettagli di questo caso.

Lo abbiamo scelto fra i moltissimi perchè è di una attualità palpitante e molto popolare, perchè i trecento operai dello Stabilimento del sig. Ch. lo hanno diffuso da per tutto.

Unico deposito in **Padova** drog. *Dalla Baratta*, via ex Porcui Alti — **Vicenza** drog. medicinali *F. Rossi fu V.* — **Venezia** farm. *Botner* — **Verona** drog. *Negri*. 2748

Ultime Notizie

Un telegramma pervenuto da Parigi, e che va riferito con riserva, annunzia imminente la soluzione della questione dei danni di S. x e dell'incidente Meschino. Per i primi sarebbe stato disposto il pagamento di una indennità di 650,000 piastre; l'incidente Meschino sarebbe con una dichiarazione che lasci impregiudicata la questione delle capitolazioni.

La guardia marina Paolucci fu già consegnata dagli inglesi al comandante della *Castelfidardo*. Ora sarà rinnovato il giudizio emesso in contumacia. Se la *Castelfidardo* tornerà subito, il giudizio sarà fatto dal Tribunale Superiore di marina, se no, dal Consiglio di guerra a bordo della nave.

Al banchetto di Stradella, nel quale l'on. Depretis pronunzierà il suo discorso programma, assisteranno i ministri Berti, Baccarini e Magliani.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MILANO, 28. — Stamane giunsero i Sovrani; ossequiati alla stazione dalle autorità, ripartirono tosto per Monza.

LONDRA, 28. — La *Pall Mall Gazette* dice: « Trattative sono forse diggià cominciate per porre la navigazione libera del canale di Suez sotto l'egida di un trattato europeo, l'occupazione permanente inglese in alcuni punti del canale essendo contraria alla politica di Gladstone. Proponiamo di esentare il canale e le sue rive da qualsiasi operazione militare; i vascelli di tutte le nazioni, anche di quelle in guerra colla Porta, sarebbero liberi di attraversare il canale in tempo di pace o di guerra; nessun atto di guerra rimetterebbe l'istmo. »

CAIRO, 28. — Un decreto istituisce corti marziali al Cairo e ad Alessandria per giudicare i ribelli. Le sedute saranno pubbliche; avvocati difenderanno gli accusati.

Avvennero risse a Benisuff e in altre città dell'Egitto; i cristiani furono insultati.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* ha da Vienna che il Sultano ordinò di incarcerare ed esiliare i turchi che servirono nell'esercito inglese in Egitto.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Il Negozio **VENTITA PANE DI PIAVE** situato in Piazza dei Frutti N. 608, che per le interrotte comunicazioni dovette sospendere la vendita, riattiverà lo spaccio col giorno di sabato 30 corrente.

Il sottoscritto promette di fornirli di ottime qualità tanto fine che ordinarie, provenienti sempre dalla medesima fabbrica di Mestre della Ditta Antonio Chichisiola di Venezia.

Il Conduttore
Angelo Schiavon

REGNO D'ITALIA

Giunta Municipale

DELLA
CITTA' DI BRESCIA

AVVISO

In causa delle avvenute inondazioni essendo interrotte le comunicazioni con parecchie Città e non potendosi quindi avere pel 26 andante il completo resoconto della vendita dei biglietti, avuto l'assenso della Regia Prefettura, la estrazione **PRINCIPALE** della **GRANDE LOTTERIA NAZIONALE** che era fissata per quel giorno viene protratta al dì **7 P. V. OTTOBRE**.

Intanto s'invitano i vincitori delle precedenti estrazioni a sollecitamente ritirare i premi guadagnati.

Dal Civico Palazzo addì 23 settembre 1882.

Il Sindaco **A. CASSA**
BARBIERI Segret. Generale

I biglietti si vendono in Milano presso *Francesco Compagnoni* via S. Giuseppe, 4.
In Padova presso *Carlo Vason* Cambio Valuta. 2841

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozio con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.
Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2809

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Casa signorile in tre piani con stalla, corte e volendo anche un orto, al N. 3301.

Appartamento civile in secondo piano al N. 3390.
Rivolgersi a chi abita al N. 3390, oppure all'Agenzia presso Piazza Pedrocchi. 2828

Estratto - Tamarindo Galliani
(Vedi 4. Pagina)

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pigneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentato. Essa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** paracchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano
Porta Venezia

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3
Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50
Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —
Id. affumicate crude » 8 —
Un cesto salami di vitello da tagliar crud, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi, 1ª qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità » 7 —
N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50
Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50
Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —
Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 7 50
Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —
Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —
Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto ed ogni altra spesa in tutto il Regno.
Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.
Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e **Le inserzioni** in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

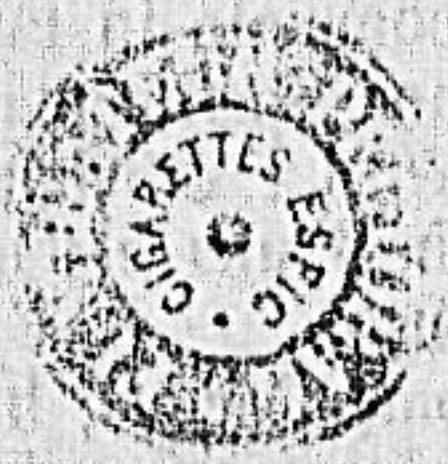
di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — **Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.**

Deposito principale in **Verona** presso *Giuseppe De Stefani e figlio*, Via Leoncino, 8 — **Legnago** Farmacia *De Stefani* — **Padova** *Magazzino e Farmacia L. Cornelio*.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: **Venezia** *L. Vian, G. Maggioni* — **Milano** *L. Fraccari* — **Ancona** *L. Passarella, Pompei e C.* — **Catania** *F. Cegan* — **Motta di Livenza** *Sartori e Callegari* — **Verona** *Vicentina Porta e Sartorelli* — **Codroipo** *G. B. Cantoni* — **Lonigo** *Fratelli Tanin* — **Montagnana** *Andolfatto* — **Mantova** *G. Rigatelli*.



Neuralgie, Tossi Catarrhi ASTHMAS Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — *Parigi*, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de Londres. — *Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette*. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio, Pianeri e Mauro*. 167

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, rutti acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti se-

condari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** *Cerato* — **Bologna** *Zarri Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli* — **Brescia** *Grassi e Girardi* — **Bassano** *Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari* — **Rovigo** *Fabris e T. Minelli* — **Mantova** *Rigatelli, Torta e D. Mondo* — **Verona** *Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari* — **Vicenza** *Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato*. 2/23



Antica Fonte PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con im-

che pressovi **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il direttore **C. BORGHETTI**.

In **Padova** depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Pietro Cimogotto** Via Pozzetto, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro e C.** 2705

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza**, al **fegato**, **l'emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Brevettato Stabilimento nologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**